

C.I.S.S-A.C.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO

Via San Francesco, 2 – 10014 CALUSO (Torino)

Tel.: 011 98 93 511 – Fax: 011 98 32 976 – C.F. e P. IVA: 07264440012 – Sito Internet: www.cissac.it

E-mail: consorzio@cissac.it – E-mail certificata: consorzio@pec.cissac.it

AVVISO

DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI CALUSO NELLA CO-PROGETTAZIONE E CO- GESTIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A PROTEGGERE LA FRAGILITA' DELLA PERSONA ANZIANA A DOMICILIO

Art. 1 Finalità

- Il Consorzio intende proporre al terzo settore una collaborazione mirata alla costruzione partecipata di progetti che promuovano la realizzazione di attività di sensibilizzazione verso responsabilità e solidarietà sociale e alla realizzazione di percorsi innovativi e mirati alla salvaguardia della fragilità dei territori e dei soggetti che li abitano.
- L' invecchiamento della popolazione, la crescita delle disuguaglianze, la condizione di povertà, la crisi occupazionale, il disagio abitativo e il fenomeno delle migrazioni sono alcuni dei fenomeni principali che mettono a dura prova l' attuale sistema di welfare. L' Italia è uno dei paesi più vecchi del mondo e lo diventerà ancor di più.
- Nel tempo sono cambiate le famiglie, gli anziani, i bisogni.

I servizi non possono continuare a restare gli stessi. L' assistenza domiciliare classica, poco adeguata a esigenze di cura continuativa, risulta sempre più residuale o troppo poco incisiva. Modalità nuove e più efficaci per supportare la domiciliarità, quindi, non possono limitarsi né ai servizi domiciliari né, tantomeno, a una mera “badantizzazione” del welfare, ma devono esplorare prospettive più ampie.

- Il Consorzio C.I.S.S-A.C. nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni ritiene necessario integrare ed ampliare la propria rete di attività e servizi anche attraverso le opportunità offerte da associazioni, cooperative sociali o altri soggetti del Terzo Settore, finalizzate a promuovere dignità e benessere all'anziano al proprio domicilio nel convincimento che il sostegno alla domiciliarità debba realizzarsi attraverso una progettazione diversificata e collettiva capace di declinare nel concreto approcci innovativi che promuovano l'integrazione tra i diversi ambiti per contrastare criticità sociali, economiche e culturali.
- E' necessario porre particolare attenzione alla capacità di ogni sistema locale di costruire una "rete" differenziata di servizi in grado di rispondere in modo adeguato ai bisogni dei propri cittadini anziani, da una parte fronteggiando, nell'ottica della prevenzione, l'istituzionalizzazione con la promozione del benessere e della domiciliarità e, dall'altra rallentando il processo di perdita dell'autonomia e lo scivolamento all'interno dei servizi accreditati per la non autosufficienza con un aggravio di spese maggiori a carico dell'Ente pubblico.
- Il Consorzio C.I.S.S-A.C. ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare attività e servizi per soggetti ultrasessantacinquenni creando forme di collaborazione che possano rispondere ai bisogni emersi sul territorio. I soggetti del Terzo Settore potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Art. 2 Riferimenti legislativi

- L'Art. 118 della Costituzione: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” . In particolare l’ art. 5 comma 3 prevede l’ adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall’ art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 all’ art. 5 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’ art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il citato D.P.C.M. 30.03.2001 il cui art. 7 prevede la possibilità di indire istruttorie pubbliche di co-progettazione per interventi sperimentali ed innovativi;
- la legge Regionale n.1/2004: “Nella programmazione ed organizzazione del sistema, la regione riconosce ed agevola il ruolo attivo delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) riordinate secondo la normativa vigente, dei soggetti del terzo settore e dei soggetti privati, promuove la solidarietà sociale mediante la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, reciprocità e solidarietà organizzata, promuove la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti…” ;
- la D.G.R. n.79-2953/2016: “Salvaguardando le garanzie e affermando gli obblighi istituzionali sanciti dagli articoli 2 e 3 della Costituzione, vede allargato e ampliato l’ ambito di responsabilità della funzione sociale pubblica,

attraverso la libera, democratica e volontaria partecipazione delle formazioni sociali, viene delineandosi una caratterizzazione di tipo solidaristico della sussidiarietà orizzontale da riconoscersi, in particolare, ai soggetti del terzo settore” .

In attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, al comma 2, della citata normativa regionale, è previsto che, “nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini; ciò comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell’ efficacia ed efficienza degli interventi.

La condivisione di responsabilità pubbliche, grazie alla partecipazione al sistema regionale integrato d’ interventi e servizi da parte dei soggetti del Terzo settore, non implica l’ arretramento della funzione sociale pubblica, ma al contrario ne ridefinisce il profilo in termini di titolarità della funzione, programmazione complessiva, garanzia del sistema, controllo e verifica” .

- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): “Linee guida per l’ affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” , con particolare riferimento al paragrafo n. 5 “La co-progettazione” ;

- L’ Art. 55 del Decreto Legislativo 117 del 03/07/2017 a mente del quale:

Coinvolgimento degli enti del Terzo settore

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo

settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

- La legge n. 241/1990 e ss.mm. Norme sul procedimento amministrativo.

Art. 3 Oggetto

- Oggetto della presente procedura è la candidatura di Enti del Terzo Settore, come definiti dall' art. 4 del d.lgs. 117/2017, a presentare **domanda di partecipazione congiuntamente** a **proposta/e progettuale/i** coerenti con le finalità sotto esplicitate, evidenziando le risorse necessarie alla realizzazione e gli obiettivi sui quali intende promuovere la propria attività.

Art. 4 Durata e risorse

- L' avvio delle attività decorrerà dalla data di pubblicazione degli esiti del presente avviso, e comunque dalla data di convocazione dei Tavoli territoriali di co-progettazione.
- La co-gestione dei progetti approvati avrà una durata di 1 anno, con decorrenza presumibilmente dal 1 febbraio 2019.
- Le risorse per la realizzazione degli obiettivi indicati, sulla base dell' avviso pubblico saranno pari ad €. 74.000,00 con tutte le conseguenze anche ai fini delle procedure attivabili per importi inferiori alle soglie dell' art. 35 del d. lgs.

n. 50/2016 e ss. mm. in quanto applicabile e comunque tenendo conto della peculiarità dell' oggetto della presente procedura e di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, quale disciplina speciale.

Art. 5 Attività oggetto della co-progettazione

- Le attività oggetto di co-progettazione e co-gestione dovranno contenere finalità/obiettivi che contribuiscano all' accoglienza delle richieste dei cittadini e il conseguente invio agli operatori/gestori di competenza; interventi di informazione mirata ed aggiornata relativa ai diversi percorsi di cui l' anziano e la sua famiglia potrebbero necessitare; interventi di supporto attraverso l' utilizzo di ausili tecnici/tecnologici; interventi di formazione e sostegno dei soggetti anziani e dei caregiver; interventi innovativi di promozione e valorizzazione della permanenza a domicilio; interventi di promozione sociale.

Art. 6 Requisiti per la partecipazione

- **6.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:**

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all' art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all' art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in

giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

▪ **6.2 Requisiti di capacità tecnico-professionale:**

Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per un biennio, attività analoghe

e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all' interno delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

▪ 6.3 Requisiti soggettivi per essere individuati come partner di progetto e destinatari delle risorse del presente avviso

Possono essere individuati come partner ed essere quindi destinatari delle risorse gli Enti del Terzo Settore, definiti ai sensi dell' art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, come *“le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”*.

Secondo quanto previsto dall' art. 101, comma 2 e comma 3 dello stesso D.Lgs. 117/2017, nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, l' attestazione dei requisiti suddetti e degli altri requisiti previsti dalla legge 106/2016 e dai D.Lgs. 117/2017 e 112/2017 per il riconoscimento della qualifica di Ente di terzo settore, è soddisfatta tramite la *“iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore”* e dunque ad uno dei seguenti registri:

- l' iscrizione al Registro del Volontariato della Regione Piemonte o di altre regioni italiane;
- l' iscrizione al Registro nazionale delle Organizzazioni di promozione sociale;
- l' iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di promozione sociale della Regione Piemonte o di altre Regioni italiane;
- l' iscrizione all' Albo regionale delle cooperative sociali della Regione Piemonte o di altre Regioni italiane;
- l' iscrizione all' Albo nazionale delle società cooperative nella categoria *“Cooperative sociali”* ;

- l' iscrizione al Registro delle imprese con la qualifica di impresa sociale;
- l' iscrizione al registro delle Onlus;

È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli enti di terzo settore che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali; tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione, ma non potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente bando. A titolo esemplificativo possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili alla realizzazione delle azioni progettuali;
- imprese disponibili ad offrire opportunità di integrazione lavorativa;
- altri soggetti utili alla realizzazione delle azioni progettuali.

Art. 7 Procedura

- I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare domanda di partecipazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare con il Consorzio C.I.S.S-A.C. interventi finalizzati a promuovere dignità e benessere all' anziano al proprio domicilio.
- I soggetti - in forma singola o associata - interessati a partecipare alla presente procedura, **nella domanda di partecipazione dovranno indicare - a pena di esclusione - gli obiettivi per cui si candidano per partecipare alle attività di co-progettazione.** È inoltre richiesto di indicare in che modo si ritiene di poter partecipare al conseguimento degli obiettivi contenuti nel presente avviso evidenziando **le risorse** (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere) che possono essere a tal fine mobilitate come cofinanziamento e quelle richieste invece come finanziamento a valere sui fondi di cui all' Art.4.
- Gli interessati dovranno - **a pena di esclusione** - presentare un plico, contenente nella **Busta "A"** la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto (All. I), la propria **Proposta progettuale** all' interno della **Busta "B"** , elaborata in conformità alle finalità del presente avviso sulla base della modulistica di cui **All.II**, specificando l' obiettivo o gli obiettivi, tra quelli indicati, rispetto a cui l' azione proposta intende incidere e, all' interno della **Busta "C"** , le risorse messe a disposizione come cofinanziamento e la

quantificazione di quelle necessarie per la realizzazione dell' azione proposta a valere sui fondi di cui all' Art. 4 (All. III).

- Il plico dovrà essere debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, integro e non trasparente, e recare all' esterno il nominativo, l' indirizzo, il codice fiscale, il numero di fax , l' indirizzo PEC del concorrente e la dicitura **“Non aprire - procedura ad evidenza pubblica per la co-progettazione di interventi rivolti a proteggere la fragilità della persona anziana al domicilio;**
- In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata sul plico l' indicazione di tutti i componenti, unitamente agli indirizzi, codici fiscali dei singoli partecipanti, numeri di fax e l' indirizzo PEC, sia se questi sono già costituiti sia se sono da costituirsi.
- I soggetti interessati dovranno presentare il plico **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02 gennaio 2019** con le seguenti modalità:
 - a) **a mezzo posta**, mediante raccomandata A.R., inviata al C.I.S.S-A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO- Via San Francesco, 2 - 10014 CALUSO (Torino), in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione;
 - b) **mediante consegna a mano**, al C.I.S.S-A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO- Via San Francesco, 2 - 10014 CALUSO (Torino), dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì;
 - c) **mediante PEC** all' indirizzo consorzio@pec.cissac.it;

La ricevuta o la firma sull' A.R. rilasciata dalla segreteria del C.I.S.S-A.C., nei casi di cui ai punti a) e b) costituisce prova dell' avvenuta consegna.

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

SI PRECISA CHE GLI UFFICI DEL CONSORZIO NEI GIORNI 24 E 31 DICEMBRE 2018 SARANNO CHIUSI.

Art. 8 Istruttoria

Le modalità di svolgimento della presente istruttoria pubblica si articoleranno in tre fasi:

Fase A

Individuazione del/i soggetto/i partner

1. verifica del possesso da parte dei soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare alla co-progettazione dei requisiti di partecipazione di cui all' Art. 6;
2. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di punteggio;
3. individuazione dei soggetti con cui si procederà alla fase B.

Sono ammesse alla fase B della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 50 punti su 100.

Fase B

Definizione del progetto definitivo

1. Partendo dai progetti preliminari predisposti dai soggetti selezionati ammessi alla co-progettazione si procede alla discussione critica con l' obiettivo di giungere a progetti definitivi che valorizzino le proposte ritenute più rispondenti alle finalità oggetto del presente avviso. Il Responsabile del procedimento o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come migliori nelle proposte prese in esame. Alla discussione critica parteciperanno per il Consorzio C.I.S.S-A.C. il Responsabile del procedimento che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi del personale interno esperto e per i soggetti individuati, il legale rappresentante o suo delegato che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto.
2. Nell' ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di progetti, il Consorzio C.I.S.S-A.C. si

riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio.

3. L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula delle convenzioni;
4. nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione il Consorzio C.I.S.S-A.C. si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo Settore alle fasi A e B non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Fase C

Stipula della convenzione tra il Consorzio C.I.S.S-A.C. ed i soggetti selezionati sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B.

Art. 9 Criteri di selezione

Le richieste dei soggetti interessati a co-progettare insieme al Consorzio C.I.S.S-A.C. per la realizzazione di progettualità di promozione della domiciliarità dell'anziano saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla data di scadenza della presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse.

La Commissione per il compimento delle fasi successive procederà:

- 1) apertura in seduta pubblica della **Busta "B"** contenente la proposta progettuale. La seduta è fissata il giorno 03/01/2019 alle ore 9:30 presso la sede del Consorzio;
- 2) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- 3) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica. La data verrà comunicata sul sito istituzionale del C.I.S.S-A.C.;
- 4) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La Commissione avrà a disposizione il **punteggio totale di 100** per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa. Si riportano nella tabella seguente i sub-criteri di

valutazione e il relativo punteggio massimo attribuibile.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 50/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

SUB - CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Esperienza maturata nel quinquennio antecedente la pubblicazione della presente procedura: esperienza, di precedenti progetti realizzati a favore di percorsi di sostegno alla domiciliarità di soggetti fragili, specificando il numero dei progetti, l' entità del finanziamento e i principali risultati raggiunti.	18
Personale impegnato: dovrà essere specificato per ciascun operatore, il ruolo svolto, il titolo professionale, la formazione conseguita, l' esperienza maturata nel settore ed ogni altra informazione inerente la professionalità del soggetto.	12
Proposte progettuali: proposte di progettualità mirate, innovative, per la realizzazione di attività tese alla protezione dei cittadini più fragili, alla promozione della domiciliarità e al miglioramento della qualità della vita degli anziani.	30
Rete territoriale: esistenza di accordi, protocolli d' intesa, convenzioni o altra documentazione che attestino la rete di collaborazioni con il tessuto sociale per la realizzazione di progetti a sostegno della domiciliarità.	20
Coerenza della proposta economica con le attività progettuali presentate.	20

▪9.1 Valutazione delle proposte progettuali

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale, secondo:

1. La coerenza degli obiettivi del progetto con le finalità (Art. 1) e le attività oggetto di co-progettazione (Art. 5) del presente avviso.

2. Le procedure proposte e descrizione delle modalità concrete per la realizzazione degli obiettivi.
3. Le esperienze pregresse nel lavoro nel sociale e sul territorio (rete servizi).

Scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Art. 10 Esito della selezione

L'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione, stilato dalla Commissione di valutazione e confermato dall'atto di approvazione delle risultanze del procedimento, assunto dal competente Responsabile, verrà pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio C.I.S.S-A.C.

I soggetti selezionati verranno pertanto invitati a partecipare ai Tavoli territoriali di co-progettazione, indicando un proprio rappresentante.

Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti selezionati di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Art. 11 Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Gli Enti del terzo Settore selezionati quali Enti Partner degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno o dichiareranno la propria intenzione a sottoscrivere apposita ATS regolante i reciproci rapporti fra le Parti, comprensiva delle garanzie richieste.

Art. 12 Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 13 Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all' indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 14 Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Area Anziani sig.ra Monica Drocco. In fase di presentazione delle proposte progettuali gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito alla Pec del Consorzio C.I.S.S-A.C. (consorzio@pec.cissac.it) entro e non oltre il **10° giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall' Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio C.I.S.S-A.C. entro cinque (5) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento. In sede di valutazione delle proposte, il Consorzio C.I.S.S-A.C. potrà procedere ad attivare l' eventuale cosiddetto "soccorso istruttorio" che, nel rispetto del principio della "*par conditio*" tra tutti i partecipanti, sarà

attivato solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non sostanziali. In tal caso, il Consorzio C.I.S.S-A.C. procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti entro cinque (5) giorni lavorativi.

Art. 15 Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 16 Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 17 Allegati

- Schema di domanda di partecipazione (All. I)
- Schema di proposta progettuale (All.II)
- Schema di Piano dei Conti (All.III)

Il Responsabile del procedimento
Monica Drocco